



Tutta la memoria del mondo

Il cinema di Alain Resnais

di Daniele Dottorini

Vous n'avez encore rien vu, non avete ancora visto nulla: quanto mai evocativo il titolo dell'ultimo film di Alain Resnais, quasi uno sguardo retrospettivo, ironico, lungo tutta l'opera di questo straordinario regista/teorico (una doppia definizione usata qui in tutta la sua potenza). Ripercorrere retrospettivamente l'opera di Resnais, passare da un film all'altro, da un'immagine ad un'altra è un'operazione che consente di focalizzare l'attenzione su un modo particolare di fare e pensare il cinema da parte del regista francese. C'è sempre un'idea nel corpus dell'opera di un autore, diceva Deleuze, un'idea che si dispiega in mille forme, al di là delle immagini, dei corpi, delle storie raccontate. Ecco, forse, riprendendo l'intuizione deleuziana, la grande idea di Resnais è che il cinema (e la vita) siano un gioco, si presentino come un gioco, ma un gioco che, per essere chiamato tale, deve essere profondamente serio. È infatti, forse, proprio intorno all'idea di gioco che si può ricomporre quella apparente frattura che sembra correre costante all'interno della filmografia di Resnais. Quella distanza tra un cinema esplicitamente concettuale e dominato dalla parola, dai suoi personaggi-parola e quel cinema leggero e ironico che irrompe all'improvviso, fatto di scarti e follia, di leggerezza e visionarietà, di personaggi-visione e immaginazione. Si potrebbe dividere l'opera del regista francese in questa doppia categoria (anche quello della suddivisione è in fondo un gioco) e ritrovare, nella prima forma, film sulla parola e il pensiero, sulla memoria e il caso, sul tempo e l'ambiguità del reale, come *Toute la mémoire du monde*, *Les statues meurent aussi*, *L'anno scorso a Marienbad*, *Hiroshima mon amour*, *Smoking/No smoking*, *Providence* o *Mélo*; mentre, nella seconda categoria troverebbero allora posto le immagini e i per-

sonaggi folli, i giochi del caso le visioni fuori norma di *Mai sulla bocca*, *Mon oncle d'Amérique*, *Parole, parole, parole*, *Cuori* o *Gli amori folli*.

Ma se questa suddivisione, come si diceva sopra, non fosse in fondo valida? Se si potesse invece rovesciare il discorso e vedere coerentemente tutta la produzione di Resnais come parte integrante di un'idea che la attraversa in molteplici modi? Ecco tornare allora l'idea di gioco, di gioco serio però. Il cinema, come la vita, può essere visto come un gioco, sembra dire Resnais, come cioè la prima (nel senso di originaria) forma attraverso la quale fare esperienza del mondo, conoscerlo, viverlo, appropriarsene. Il gioco come insieme di regole e strutture che condizionano la nostra esperienza - ed ecco dispiegarsi la fascinazione per i labirinti di *Marienbad* o per le sale della biblioteca nazionale di *Tutta la memoria del mondo*, o i salti temporali e spaziali operati dal montaggio e dalle parole di Emmanuelle Riva e Eiji Okada in *Hiroshima mon amour*. Oppure il gioco come violazione di queste regole, reinvenzione fantastica del mondo, capacità poetica e visionaria di creazione: ritornano in questo senso alla mente lo spaesamento dei personaggi di *Mon oncle d'Amérique*, i percorsi illogici e il folle volo finale di *Gli amori folli*, gli incroci al limite dell'assurdo tra storie e personaggi in un film come *Cuori*. Più ci si addentra, insomma, nelle immagini e nei racconti di Resnais e più l'idea straordinaria del suo cinema si illumina e si chiarisce attraverso le immagini.

■ CONTINUA A PAGINA 2



Fuori dal set

Fotografie di Chiara Samugheo per il cinema

di Alberto Barbera

Negli anni in cui Chiara Samugheo impugnò per la prima volta una macchina fotografica, di donne intenzionate a trasformare quella specifica passione in un mestiere ce n'erano davvero poche. Anzi, in Italia, proprio nessuna. Il che le conferisce il primato non indifferente di prima donna fotografa del nostro Paese. Un'Italia da poco uscita da una tragica e devastante esperienza bellica, dove fare *reportage* voleva dire soprattutto confrontarsi quotidianamente con problemi sociali e individuali di ogni sorta. La svolta sarebbe venuta di lì a poco, con l'abbandono della cronaca a favore del cinema. Non del reportage cinematografico, però: la Samugheo non è mai stata un fotografo di set, ma si è sempre e soltanto interessata ai protagonisti che il cinema lo fanno e lo rendono una delle forme espressive più popolari e amate di quella società dello spettacolo nata proprio in seguito all'affermazione planetaria dell'invenzione dei Fratelli Lumière. E planetaria diventò, nel giro di pochi anni, anche la fama di Chiara, chiamata a lavorare per le principali riviste di cinema, di moda e di costume - *Cinema Nuovo* dapprima, poi *Epoca*, *Stern*, *Vogue*, *Paris Match*, *Life*, *Vanity Fair* e tantissime altre - per le quali firmò copertine entrate nella storia dell'editoria e del costume, e servizi fotografici apprezzatissimi perché originali, capaci di scavare nella personalità di registi, attori e attrici, mettendone in luce le più segrete caratteristiche.

■ CONTINUA A PAGINA 3



■ TUTTA LA MEMORIA DEL MONDO Il cinema di Alain Resnais	2	■ CROSSROADS - BLANK CITY New York, anni '80: cinema, musica, arte	4
■ FUORI DAL SET Fotografie di Chiara Samugheo per il cinema	3	■ PAESAGGI DELL'ANIMA Retrospettiva Valerio Zurlini	5
■ CINEMAMBIENTE 15° Environmental Film Festival	3	■ V.O. Il grande cinema in lingua originale	5
■ MAGNIFICHE VISIONI Festival Permanente del Film Restaurato	4	■ CULT! - A VENEZIA... UN DICEMBRE ROSSO SHOCKING Il film 'italiano' di Nicolas Roeg	7
■ GIORNO PER GIORNO Incontro con Bill Morrison	4	■ ARRIVEDERCI RASCEL Quattro film per il centenario della nascita	7

I PROTAGONISTI 6-29 giugno

TUTTA LA MEMORIA DEL MONDO. IL CINEMA DI ALAIN RESNAIS

I film in programma

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di **Daniele Dottorini**

Tutte le esperienze, le domande fondamentali, i pensieri-limite dell'esistenza vengono affrontati dal regista francese nei suoi film, nelle sue storie, nella costruzione dei suoi personaggi. Ciò che cambia è la possibilità dei giochi attraverso i quali entrare in contatti con i nodi fondamentali dell'esistere (la memoria, la fede, il senso della vita, l'amore, la morte, il passato, la Storia). Non esiste, sembra dire, film dopo film, Resnais una sola strada, un solo modo di affrontare una domanda, esistono però diversi giochi, diversi modi di giocare con essa (e dunque di fare esperienza del mondo, di conoscerlo). Essi possono essere i giochi linguistici

(e la parola, o meglio, le parole, sono parte integrante dell'universo dei personaggi resnaisiani) o giochi di situazione, i giochi inventati o le regole del gioco da infrangere. La posta è sempre una possibilità, che il cinema, come anche la vita, offre, almeno una volta, almeno in un film: quella di affrontare una domanda, di porsi, di farla propria. Non è cosa di poco conto.

Tutta la memoria del mondo. Il cinema di Alain Resnais è un progetto del Museo Nazionale del Cinema con la collaborazione di Ripley's Film, Pathé International, Le Grands Films Classiques, MK2, Rosebud Film e Cineteca Lucana.

SMOKING

Francia/Italia/Svizzera 1993, 149', col., v.o. sott. it.



Prima parte del dittico *Smoking/No Smoking* concepito come un film unico, ispirato al testo teatrale "Intimate Exchanges", suite di otto commedie, ciascuna con due finali diversi che diventano solo sette nel film. In scena due personaggi per volta perché gli attori sono solo due. La struttura dell'opera fa perno su due parole: *ou bien* (in italiano: "se invece") e su un ritmo quinario: cinque giorni, cinque settimane, cinque anni dopo. Come su una scacchiera: se si fa una mossa, si procede in una certa direzione, ma se se ne fa un'altra, la direzione del racconto cambia.

Sc.: Pierre Bacri, Agnès Jaoui, dal testo teatrale di Alan Ayckbourn; Fot.: Renato Berta; Int.: Sabine Azéma e Pierre Arditi. **MER 6 e LUN 11, h. 15.00**

NO SMOKING

Francia/Italia/Svizzera 1993, 149', col., v.o. sott. it.



Seconda parte del dittico *Smoking/No Smoking*. Il racconto è interamente ambientato a Hutton-Buscel, villaggio dello Yorkshire, l'intera azione si svolge in esterni ma il film è stato girato in studio. Resnais non nasconde l'impianto teatrale né mimetizza l'identità dei due attori che ricoprono tutti i ruoli. Invita lo spettatore a essere suo complice nel gioco. Ammirabile il contributo dello scenografo Jacques Soullier, che allestisce uno Yorkshire più vero del vero. Orso d'argento a Berlino.

Sc.: Pierre Bacri, Agnès Jaoui, dal testo teatrale di Alan Ayckbourn; Fot.: Renato Berta; Int.: Sabine Azéma e Pierre Arditi. **MER 6 e LUN 11, h. 17.40**

PAS SUR LA BOUCHE

Francia/Svizzera 2003, 115', col., v.o. sott. it.

Gilberte è sposata con Georges, un ricco capitano d'industria che le annuncia di stare per concludere un contratto importante con un uomo d'affari americano. I guai cominciano quando la donna scopre che quest'ultimo non è altri se non il suo primo marito, della cui esistenza mai aveva fatto menzione a Georges. Un film leggero e spensierato che fa rivivere lo spirito della Parigi degli Anni Venti.

Sc.: André Barde, dall'operetta di Barde e Maurice Yvain; Fot.: Renato Berta; Int.: Audrey Tautou, Pierre Arditi, Sabine Azéma. **MER 6, h. 20.20, MAR 12, h. 16.15**

PAROLE, PAROLE, PAROLE (ON CONNAIT LA CHANSON)

Francia/Svizzera/Gran Bret./Italia 1997, 120', col., v.o. sott. it.

Scritta dalla coppia Bacri-Jaoui, attori-autori già collaboratori di Resnais per *Smoking-No Smoking*, Parole, parole, parole è una storia d'amore dei giorni nostri a Parigi nel giro di sei personaggi (due donne e quattro uomini): innamoramenti, corteggiamenti, delusioni, stanchezze di coppia. Le diverse situazioni sono intercalate da canzoni in playback, attinte da un repertorio assai noto in Francia, che sostituiscono i dialoghi, usate un po' come proverbi. Il finale, però, è amaro.

Sc.: Agnès Jaoui, Jean-Pierre Bacri; Fot.: Renato Berta; Int.: Lambert Wilson, André Dussolier, Sabine Azéma, Pierre Arditi. **MER 6, h. 22.30, MER 12, h. 18.30**

STAVISKY, IL GRANDE TRUFFATORE (STAVISKY)

Francia/Italia 1974, 120', col.

Ultimi mesi di vita di Alexander Stavisky, finanziere ebreo di origine russa che creò in Francia un grande impero finanziario fondato sulla frode e la corruzione. Fu assassinato (o morì suicida) l'8 gennaio 1934 in uno chalet di Chamonix. "Stavisky vive nella Francia degli anni Trenta e corre verso un'eterna ricerca della felicità. Quello che mi ha sedotto in lui è la sua relazione con il teatro e lo spettacolo in generale. Mi appariva come un fantastico commediante, un eroe del feuilleton" (A. Resnais).

Sc.: Jorge Semprun; Fot.: Sacha Vierny; Int.: Claude Rich, Jean-Paul Belmondo, Charles Boyer. **VEN 8, h. 16.00, SAB 9, h. 20.20**

MON ONCLE D'AMÉRIQUE

Francia 1980, 125', col.

Tre storie, due uomini e una donna: un alto funzionario dell'azienda televisiva di Stato, un tecnico dell'industria tessile, un'attrice di teatro. Dapprima scorrono parallele, poi la vita del primo incrocia quella della donna e si sovrappongono non senza finali a sorpresa, con l'intervento del professor Henri Laborit, biologo e filosofo scientifico, che propone le sue teorie sul comportamento umano. Ottavo film di Resnais, commedia filosofica divertente. Premio speciale per la giuria a Cannes.

Sc.: Jean Gruault, dal trattato di Henri Laborit; Fot.: Sacha Vierny; Int.: Gérard Depardieu, Nicole Garcia, Roger Pierre. **VEN 8, h. 18.10, SAB 9, h. 22.30**

HIROSHIMA MON AMOUR

Francia/Giappone 1959, 90', b/n

In Giappone per un film sulla pace, un'attrice francese ha una relazione appassionata con un architetto giapponese che le ricorda quella che durante la guerra ebbe a Nevers con un soldato tedesco. Su un testo di Marguerite Duras, Resnais realizza un film innovatore che sa percorrere i tempi in materia di linguaggio. Sadoul lo considerava il film più importante della Nouvelle Vague francese. *Copia digitale HD distribuita da Ripley's Film*

Sc.: Marguerite Duras; Fot.: Sacha Vierny, Michio Tanasaki; Int.: Emmanuelle Riva, Bernard Fresson, Eiji Okada. **VEN 8, h. 20.30, DOM 10, h. 16.15**

Al film è abbinato il cortometraggio Tutta la memoria del mondo (Francia 1956, 21', b/n, v.o.)

LA GUERRA È FINITA (LA GUERRE EST FINIE)

Francia/Svezia 1966, 121', b/n, v.o. sott. it.

Nel 1965 a Parigi Diego, militante del Partito Comunista spagnolo, si accorge che la lotta contro il regime franchista non è più adatta alla realtà. I suoi compagni di partito l'accusano di pessimismo. In lui, però, ci sono la stanchezza e i dubbi di chi ha donato gran parte della propria vita a una causa che continua ad apparire disperata. È il film più politicamente impegnato di Resnais, scritto dallo spagnolo Jorge Semprun, allora esiliato in Francia.

Sc.: Jorge Semprun; Fot.: Sacha Vierny; Int.: Yves Montand, Ingrid Thulin, Geneviève Bujold. **VEN 8, h. 22.30, DOM 10, h. 18.15**

JE T'AIME, JE T'AIME - ANATOMIA DI UN SUICIDIO

Francia 1968, 94', col., v.o. sott. it.



Claude Ridder, suicida mancato, fa da cavia a un esperimento scientifico: gli si offre la possibilità di un viaggio di andata e ritorno nel tempo per rivivere un minuto della propria vita di un anno prima. L'esperimento sfugge al controllo dei suoi ideatori: l'uomo rivive, tra rapidi ritorni al presente, frammenti più o meno lunghi del proprio passato fino a incontrarsi col momento del suicidio. Con questo film Resnais torna alle atmosfere delle origini, sciogliendo ogni filo spazio-temporale. *Copia proveniente da Les Grands Films Classiques*

Sc.: Jacques Sternberg; Fot.: Jean Boffety; Int.: Claude Rich, Olga Georges-Picot, Anouk Ferjac. **SAB 9, h. 16.00, DOM 10, h. 22.30**
Al film è abbinato il cortometraggio Le chant du Styrene (Francia 1959, 19', b/n, v.o.)



PROVIDENCE

Francia/Svizzera 1977, 110', col., v.o. sott. it.



Nel vecchio castello in cui abita, il vecchio scrittore Clive Langham, ormai alcolizzato e acciaccato, vive una notte di ricordi. Nella sua mente allucinata si affollano i volti della moglie suicida e quelli dei figli e della nuora, che divengono protagonisti di un immaginario romanzo. Al mattino i personaggi si ritrovano tutti insieme a festeggiare il settantesimo compleanno dello scrittore. Unico film inglese di Resnais, sceneggiato dallo sceneggiatore del Free Cinema. *Copia proveniente da Rosebud Films*

Sc.: David Mercer; Fot.: Ricardo Aronovich; Int.: Ellen Burstyn, John Gielgud, Dirk Bogarde. **SAB 9, h. 18.10, DOM 10, h. 20.30**

L'AMOUR À MORT

Francia 1984, 92', col., v.o. sott. it.

In una villa misteriosa e austera si incontrano due coppie: Elisabeth e Simon, Judith e Jérôme. I primi due sono due pastori protestanti. Il loro accordo è perfetto ma hanno alcune profonde divergenze nel modo di concepire la religione e la fede. Elisabeth e Simon, invece, vivono un amore totale, drammaticamente romantico, ma una minaccia grava sulla loro felicità. Resnais torna a intrecciare i legami misteriosi che esistono tra amore e morte, piacere e dolore. *Copia distribuita da MK2*

Sc.: Jean Gruault; Fot.: Sacha Vierny; Int.: Pierre Arditi, Fanny Ardant, Sabine Azéma, André Dussollier. **SAB 23, h. 16.00, DOM 24, h. 22.30**

L'ANNO SCORSO A MARIENBAD (L'ANNÉE DERNIÈRE À MARIENBAD)

Francia/Italia 1961, 94', b/n, v.o. sott. it.

In un grande palazzo barocco, un uomo afferma d'aver incontrato "l'anno scorso" una donna. E lui o è lei a mentire? Questo ha ben poca importanza in un'opera in cui si alternano passato, presente e futuro, reale e immaginario. Una specie di geometria ordina personaggi che continuamente girano come prigionieri, pongono domande che rimangono senza risposta, non portano a termine le frasi incominciate (G. Sadoul). Scritto da Alain Robbe-Grillet. Leone d'oro a Venezia nel 1961. *Restauro digitale realizzato da Studio Canal*

Sc.: Alain Robbe-Grillet; Fot.: Sacha Vierny; Int.: Giorgio Albertazzi, Delphine Seyrig, Sacha Pitoëff. **SAB 23, h. 18.00, DOM 24, h. 20.15**
Al film è abbinato il cortometraggio Notte e nebbia (Francia 1955, 32', b/n, v.o. sott. it.)

MURIEL, IL TEMPO DI UN RITORNO (MURIEL OU LE TEMPS D'UN RETOUR)

Francia/Italia 1963, 117', col.

Nel 1963, a Boulogne-sur-Mer, una donna ritrova l'uomo che ha amato nel 1939, mentre il suo figliastro è ossessionato dagli orrori della guerra d'Algeria. "Questo film è un tentativo fatto con tutte le nostre forze di riprendere il mondo nel punto preciso in cui l'abbandonano l'attualità, la politica, la vita sociale. È un saggio di riabilitazione dell'uomo nel cuore delle prove che deve superare. Vuole dimostrare che nulla è veramente il peggio" (Jean Cayrol). *Copia digitale HD distribuita da Ripley's Film*

Sc.: Jean Cayrol; Fot.: Sacha Vierny; Int.: Delphine Seyrig, Jean Pierre Kérien, Jean Baptiste Thierrée. **SAB 23, h. 20.20, DOM 24, h. 16.00**

LA VITA È UN ROMANZO (LA VIE EST UN ROMAN)

Francia 1983, 110', col.

Un conte lituano fa costruire un castello barocco per farne un "tempio della felicità" e nel 1919 vi dà un fastoso ricevimento. Trasformato in collegio, nel 1982 il castello ospita un convegno sull'educazione dei sentimenti, ma anche i giochi di quattro ragazzini in vacanza. Sono loro a inventarsi una favola medievale in cui un giovane eroe sconfigge un malvagio tiranno. Divertente ed elegante interrogativo irrisolto su amore, fantasia e felicità.

Sc.: Jean Gruault; Fot.: Bruno Nuytten; Int.: Delphine Chaplin, Jean Pierre Kérien, Vittorio Gassman. **SAB 23, h. 22.30, DOM 24, h. 18.10**

VOGLIO TORNARE A CASA (I WANT TO GO HOME)

Francia 1989, 100', col., v.o. sott. it.

Joey Wellman, anziano disegnatore americano di fumetti, arriva a Parigi per una mostra. Scopre un mondo e una cultura che non gli piacciono e vorrebbe tornare a casa. Un professore francese, suo ammiratore, lo invita a cena in casa di sua madre dove incontra la figlia Elsie che non vedeva da due anni. Una nuova intesa nasce tra padre e figlia. Con la complicità di Jules Feiffer, umorista e cartoonist nordamericano, Resnais si cimenta per la prima volta con la comicità.

Sc.: Jules Feiffer; Fot.: Charles Van Damme; Int.: Gérard Depardieu, Micheline Presle, Adolph Green. **LUN 25, h. 16.00, VEN 29, h. 20.30**

MELÒ (MÉLO)

Francia 1986, 112', col., v.o. sott. it.

La passione divampa tra Maniche e Marcel, un violinista famoso, ex compagno di conservatorio del marito di lei, Pierre. La follia avanza e travolge Maniche che cerca di avvelenare il marito e si dà la morte nella Senna. Tre anni dopo Pierre e Marcel si incontrano. Un film coinvolgente, che trascina lo spettatore nei vortici illogici dei suoi personaggi. Costruito esclusivamente in ambienti chiusi, affidando agli attori il compito di inventare lo spazio.

Sc.: A. Resnais, da un romanzo di Henri Bernstein; Fot.: Charles Van Damme; Int.: Fanny Ardant, Sabine Azéma, Pierre Arditi. **LUN 25, h. 18.00, MER 27, h. 18.30**

15ª edizione (31 maggio - 5 giugno)

Festival Cinemambiente

di Gaetano Capizzi

Con la primavera arriva per il quindicesimo anno consecutivo il Festival CinemAmbiente, una delle maggiori manifestazioni sul cinema ambientale, cresciuta di pari passo con quello che si è rivelato un vero e proprio filone cinematografico. La struttura del festival è consolidata ma come ogni anno offre novità con i suoi eventi speciali e iniziative collaterali. In sei giorni verranno proposti in anteprima italiana i migliori film sull'ambiente della stagione. Ben nove giurie lavoreranno per assegnare i premi tradizionali più due che si sono aggiunti quest'anno, uno riguardante "Eating City - La città che mangia", un progetto internazionale sulla capacità di consumo delle città, e l'altro dal titolo "La casa di domani", riguardante le buone pratiche.

Oltre cento i film, tra cui tra le anteprime italiane di due film francesi, *Le soif du monde*, l'ultimo film di Yann-Arthus Bertrand, già autore di *Home*, e *La vita negli oceani* di Jacques Perrin, grande realizzatore de *Il popolo migratore*. Bertrand sarà il presidente della giuria, ruolo che lo scorso anno fu ricoperto da Michael Cimino. Altri giurati illustri saranno Neri Marcorè, voce narrante della versione italiana del film di Perrin, e Luca Argentero, nell'inedita veste di produttore di film sull'ambiente. *La vita negli oceani* chiuderà il festival il 5 giugno, Giornata Mondiale dell'Ambiente, al Cinema Massimo e sarà proiettata a cura di CinemAmbiente contemporaneamente in trentaquattro città italiane.

Tra i film in concorso, l'anteprima assoluta dell'ultima opera di Gianfranco Pannone *Scorie in libertà - L'incredibile avventura del nucleare in Italia* e altre che hanno già fatto incetta di premi fuori dall'Italia come il sorprendente *Chasing Ice* sui cambiamenti climatici, vincitore del premio per la migliore fotografia al Sundance Film Festival, che sarà presentato dal protagonista James Balog, uno dei maggiori fotografi viventi.

La sezione Ecokids, dedicata ai ragazzi, aprirà con l'anteprima italiana di *Lorax, il guardiano della foresta*, film in 3D che sarà nelle sale nei giorni successivi. Questo nuovo film del regista del fortunatissimo *Cattivissimo me*, già campione di incassi negli Usa, conferma che i maggiori successi al botteghino affrontano spesso, seppur in modo leggero, il tema della difesa della Terra. Diversi i film sulla crisi economica che per molti osservatori è principalmente una crisi dovuta all'eccessivo sfruttamento delle risorse. Sono film che propongono letture e risposte non consuete su ciò che sta succedendo. Da segnalare *Payback*, tratto dal saggio di Margaret Atwood *Dare e avere*. La scrittrice, considerata l'autrice vivente più premiata, parlerà con il pubblico in sala in teleconferenza. Tra gli eventi collaterali si segnalano le Ecolettore, che avranno luogo al Blah Blah tutti i giorni alle 18 con presentazioni di libri da parte degli autori e letture di brani. Le Ecolettore saranno occasione di vere e proprie tavole rotonde di approfondimento su argomenti riguardanti stili di vita innovativi, comodi e sostenibili.

Nelle vie adiacenti la Mole Antonelliana, anche quest'anno sarà riproposta, il 2 e 3 giugno, FierAmbiente, il mercato dei prodotti sostenibili con la preziosa collaborazione di Coldiret-



ti e tanti artigiani e produttori indipendenti. Domenica 3 giugno a grande richiesta tornerà il PARK(ing) Day, che vedrà spuntare un prato al posto di una automobile posteggiata. Ogni singolo parking sarà gestito da un'associazione o un gruppo di animazione. CinemAmbiente quest'anno si iscrive con piacere all'interno di "Le città visibili", l'iniziativa sulla sostenibilità della Città di Torino.

Le difficoltà economiche che anche quest'anno hanno messo a dura prova se non l'esistenza del festival di sicuro la tranquillità di chi con passione lo realizza, ci costringono a modificare le modalità di ingresso. Le proiezioni mattutine per i ragazzi saranno gratuite su prenotazione mentre quelle pomeridiane saranno a pagamento, al sostenibilissimo costo di tre euro. Sono certo che anche in questo momento di difficoltà economica e di tagli alle iniziative culturali, il pubblico di CinemAmbiente sarà come sempre numeroso e generoso, e contribuirà a far crescere ulteriormente quella che ormai è considerata una delle principali manifestazioni di questo genere nel panorama internazionale.



CUORI (COEURS)

Francia/Italia 2006, 120', col.



Nicole sta cercando un appartamento per andarci a vivere con Dan, il quale è stato di recente radiato dall'esercito ed è senza lavoro. L'agente immobiliare è l'anziano Thierry, segretamente innamorato della collega Charlotte che, a sua volta, di sera fa la badante al vecchio e satirico genitore di Lionel, barista del locale di cui Dan è assiduo frequentatore. Un film che celebra il piacere di narrare, tutto costruito attorno a personaggi straordinari.

Sc.: Jean-Michel Ribes; Fot.: Eric Gautier; Int.: Sabine Azéma, Isabelle Carré, Laura Morante. MAR 26, h. 16.15, VEN 29, h. 18.15

GLI AMORI FOLLI (LES HERBES FOLLES)

Francia/Italia 2009, 104', col.



Marguerite esce da un negozio di scarpe e subisce il furto della borsa. Georges trova il suo portafogli nel parcheggio di un centro commerciale e comincia a fantasticare su di lei, senza conoscerla. Il desiderio di questa donna, che fa la dentista e la pilota di aerei leggeri, è così forte che riempie la sua vita - di padre di famiglia e marito - di pensieri e azioni irrazionali. Marguerite resiste, ma per poco. È una corsa verso l'errore, piena di vita.

Sc.: Laurent Herbiet, Alex Reva; Fot.: Eric Gautier; Int.: André Dussollier, Sabine Azéma, Mathieu Amalric. MAR 26, h. 18.30, VEN 29, h. 22.30

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

di Alberto Barbera

Anche ironici, solari e sensuali, caratterizzati come sono da un erotismo giocoso, mai morboso, ma anzi trasparente, vitale e garbato, la cui sottile impertinenza può solo essere ricondotta (e perdonata, in un'epoca ancora bacchettona) ad uno sguardo femminile che avrebbe contribuito non poco a quel movimento di liberazione sessuale destinato a caratterizzare gli Anni '60. E allora il titolo della mostra non fa che sottolineare in maniera un po' provocatoria una delle prerogative principali del lavoro della Samugheo, che consistette precisamente nella decisione tutt'altro che scontata di abbandonare lo studio (nella doppia accezione di set fotografico e cinematografico), per ambientare i suoi ritratti in esterni o, comunque, lontano dal luogo di lavoro dei divi e delle divine che si prestavano al gioco di una de-contestualizzazione feconda e produttiva di nuovi significati e valori.

La mostra Fuori dal set. Fotografie di Chiara Samugheo per il cinema, a cura di Mauro Raffini, sarà allestita alla Mole Antonelliana dal 7 giugno al 23 settembre.

Una selezione delle fotografie esposte potranno essere acquistate presso Raffaella De Chirico Arte Contemporanea (via Vanchiglia 11/A. www.dechiricogalleriadarte.it).



Elio Petri nelle sale di Parigi

Dopo la grande mostra e la retrospettiva dedicate a Elio Petri, organizzate a Torino nel settembre 2007 a seguito della donazione da parte di Paola Pegoraro Petri dell'archivio fotografico e cartaceo del grande regista, il Museo Nazionale del Cinema ha intrapreso una campagna di valorizzazione e promozione dell'opera di Petri che ha condotto al restauro di due suoi straordinari film, *I giorni contati* e *L'assassino*. Grazie alla collaborazione della Fondazione Cineteca di Bologna



e al lavoro svolto dal Laboratorio L'Immagine Ritrovata, questi due tasselli fondamentali del percorso artistico e politico del cineasta romano sono oggi disponibili per la circuitazione culturale in tutto il mondo. La Francia, da sempre attivissima nella riedizione di classici della storia del cinema da riproporre in sala accanto alle prime visioni, non si è lasciata sfuggire l'opportunità di acquistare i diritti theatrical dei film di Petri, che torna dunque sui grandi schermi d'oltralpe a distanza di quarant'anni dalla vittoria della Palma d'oro a Cannes con *La classe operaia va in paradiso*. Proprio questo film, insieme a *Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto*, ha aperto l'anno scorso la riscoperta di Petri in Francia. A partire dal 25 aprile di quest'anno, invece, Tamasa ha proposto il restauro di *I giorni contati*, riscuotendo grande successo. Il 20 giugno sarà la volta di *L'assassino*, distribuito da Carlotta Films, che ne ha riconosciuto il valore dopo la proiezione in anteprima a Cannes Classics l'anno scorso. Anche negli Stati Uniti sta crescendo l'interesse intorno alla figura di Petri, tant'è che, in occasione del trentennale della sua scomparsa, in autunno uscirà in traduzione inglese il volume *Scritti di vita e di cinema* a cura di Jean Gili.

Magnifiche Visioni

FESTIVAL PERMANENTE DEL FILM RESTAURATO

Giugno

Woody Allen
MANHATTAN

Usa 1979, 96', col., v.o. sott. it.



Isaac Davis ha smesso di scrivere per la tv e progetta un libro dal titolo "La sionista castrante". Sposato e divorziato due volte, vive con la diciassettenne Tracy, ma ha paura di essere giudicato ridicolo. Quindi cerca di allontanare da sé la sua devotissima amante, ha una breve storia con quella di un suo amico, ma poi tenta di tornare con Tracy, che nel frattempo ha deciso di partire per l'Europa. Dramma in cadenze leggere di commedia. Per molti il più bel film di Allen. Indimenticabile la scena in cui Isaac elenca le dieci cose per cui vale la pena di vivere, oltre alla musica di Gershwin e il bianco e nero di Gordon Willis.

Copia restaurata in digitale da Hollywood Classics.

Sc.: Marshall Brickman, W. Allen; Fot.: Gordon Willis; Int.: W. Allen, Diane Keaton, Mariel Hemingway.
MAR 12, h. 20.45, MER 13, h. 18.30

Akira Kurosawa
RAN

Giappone 1985, 163', col., v.o. sott. it.



Tragico viaggio verso la follia e la morte di Hidetora, signore e tiranno giapponese della guerra, che divide il suo principato tra i tre figli ingrati. Prima di spegnersi pronuncia una condanna senza rimedio dell'intera umanità. Kurosawa settantacinquenne rilegge il Re Lear e lo adatta ai nostri tempi, fino al punto da mettere in scena il disfacimento e il crollo del mondo. Ran è il caos che gli uomini folli creano nella loro vita, poiché cercano "il dolore, non la gioia, si esaltano nella sofferenza, si compiaciono dell'assassinio", come osserva il personaggio dello scudiero quando Hideota muore.

Restauro digitale HD a cura del National Film Center.

Sc.: A. Kurosawa, Hideo Oguni, Masato Hara; Fot.: Takao Saitō, Masaharu Ueda; Int.: Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jimpachi Nezu.
MAR 19, h. 20.45, MER 20, h. 16.00

Giuliano Montaldo
SACCO E VANZETTI

Italia/Francia 1970, 111', col.



Nel 1920, a seguito di un attentato dinamitardo attribuito al movimento anarchico e mai rivendicato, vengono rastrellati numerosi italiani emigrati in America. Nicola e Bartolomeo sono trattenuti con l'accusa di rapina a mano armata ed omicidio. Il processo evidenzia non solo la loro innocenza ma la volontà delle autorità statunitensi di compiere un gesto di rappresaglia politica, condannando a morte in maniera esemplare i due anarchici italiani. Presentato in concorso a Cannes, premio per la miglior interpretazione maschile a Cucciolla. Colonna sonora di Ennio Morricone. La canzone di chiusura, *Here's to You*, è cantata da Joan Baez.

Copia restaurata da Ripley's Film.

Sc.: Fabrizio Onofri e Ottavio Jemma, G. Montaldo; Fot.: Silvano Ippoliti; Int.: Gian Maria Volonté, Riccardo Cucciolla, Rosanna Fratello.
MAR 26, h. 20.45, MER 27, h. 16.00

Crossroads

20 e 22
Giugno

New York, anni '80:
cinema, musica, arte

Presentato in prima mondiale alla Berlinale nel febbraio 2010 e programmato successivamente da decine di festival internazionali (Tribeca, Edinburgo, Melbourne, Vienna, Denver, Helsinki, per citarne solo alcuni), il documentario-opera prima della francese Céline Danhier è una sorprendente e inedita riflessione sulla Blank Generation e sulla



No Wave che - in epoca pre-reaganiana - travolse New York con un'onda d'urto di cui, a trent'anni di distanza, si avverte ancora l'impatto.

"Mi interessava mostrare che cosa stava succedendo a New York City in quel periodo. Il pubblico conosce Jim Jarmusch e *Cereasi Susan disperatamente* ma non le origini del movimento. In particolare, il mio obiettivo era di promuovere i film della Blank Generation, quelli che la gente non conosce. Io amo molto i lavori di Scott e Beth B - sono molto interessanti dal punto di vista visivo - e quando li ho visti per la prima volta mi hanno ricordato David Lynch. E poi c'è *King Blank* di Michael Oblowitz, che racconta una storia davvero pazzesca" (C. Danhier).

Céline Danhier
BLANK CITY

Usa 2010, 94', col., v.o. sott. it.

Un viaggio a New York, tra la fine degli anni Settanta e la metà degli Ottanta, per ricostruire una scena artistica, cinematografica e musicale di straordinaria e forse irripetibile fecondità. In un momento di profonda crisi economica della città, emerge una nuova generazione di creativi - spesso etichettata come "Blank Generation" - che percorre strade nuove esprimendo lo smarrimento e l'angoscia dei giovani americani. Più che di "new wave", infatti, all'epoca si parlò di "no wave" e le immagini di Céline Danhier spiegano perfettamente come siano andate le cose.

Proiezione video

MER 20, h. 20.30/22.30, VEN 22, h. 16.00 - ingresso euro 3

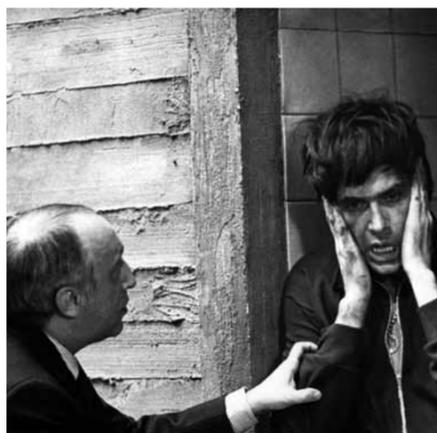
Il cinema di carta

18
Giugno

Il viaggio di Liliana Cavani

RARO VIDEO
ARTE CINEMA VISIONI

In occasione della recente pubblicazione del saggio di Francesca Brignoli *Liliana Cavani. Ogni possibile viaggio*, edito da Le Mani, il Museo Nazionale del Cinema organizza un incontro con la regista emiliana, premio David di Donatello 2012 alla carriera, che introdurrà il suo terzo lungometraggio *I cannibali*, libero adattamento dell'*Antigone* di Sofocle, girato in una Milano in piena contestazione. Prima della proiezione, verrà presentato il volume di Brignoli alla presenza dell'autrice e del critico Nuccio Lodato. Conduce la serata Sonia Del Secco (Museo Nazionale del Cinema).



Liliana Cavani
I CANNIBALI

Italia 1969, 95', col.

"In una città quasi deserta, disseminata di cadaveri che ingombrano le strade, presidiata da soldati in tenuta di guerra, dominata dalla paura e dal terrore, la rivolta di Antigone, come già nell'antica tragedia di Sofocle, significa la rivolta della libertà contro la dittatura. Liliana Cavani ha voluto non tanto attualizzare un mito, quanto coinvolgere lo spettatore, a livello emotivo e razionale, in fatti e situazioni che non possono non riguardarlo, dato che il fascismo è alle porte. La forza di certe immagini è tale da imporre un'attenzione assoluta che consente di cogliere quel messaggio di autentica libertà che era nelle intenzioni degli autori". (Gianni Rondolino)

Copia restaurata digitalmente da Minerva Raro Video

Sc.: L. Cavani, Italo Moscati, Fabrizio Onofri, dall'*Antigone* di Sofocle; Fot.: Giulio Albonico; Int.: Britt Ekland, Pierre Clémenti, Tomas Milian.

LUN 18, h. 20.30

Il film sarà introdotto da Liliana Cavani, Nuccio Lodato e Francesca Brignoli

Corti d'autore

22
Giugno

Report da Ancecy:
il più grande spettacolo del mondo (animato)

di Emiliano Fasano

Il Festival International du Film d'Animation d'Ancecy, il più importante evento mondiale dedicato all'animazione, festeggia la 52esima edizione dal 4 al 9 giugno 2012. Il Centro Nazionale del Cortometraggio e ASIFA Italia propongono un prezioso report con un selezione dei film più ispirati, ospiti e "dietro le quinte". Il festival francese vanta una lunga storia, iniziata nel 1960, anno in cui sulle rive del lago si tenne la terza edizione di Les Journées Internationales du Cinéma d'Animation (JICA), già ospitate a Cannes nel 1956 e 1958. Nel 1963 venne istituito ufficialmente il Festival, con cadenza biennale cui seguì, nel 1985, la nascita del MIFA, la branca "business" della manifestazione. Nel 1997 lo storico direttore artistico di Ancecy, il compianto Jean-Luc Xiberras, annuncia che la kermesse diverrà annuale a partire dall'edizione successiva; sarà anche l'ultima a cui Xiberras prenderà parte: alla sua scomparsa, gli succederanno il funambolico Serge Bromberg e Tiziana Loschi nel ruolo di Direttore Generale. L'edizione 2012 registra una quotata presenza di creatività italiana: due corti in concorso, quattro fuori concorso, due spot pubblicitari, un music video e un film di diploma, che rappresentano un concreto spaccato della produzione nazionale. La squadra è composta da autori come Donato Sansone e Julia Gromskaya, firme internazionali del ca-

libro di Simone Massi e Mario Addis, giovani talenti del Centro Sperimentale di Cinematografia, artisti di qualità come Rino Stefano Tagliaferro, Michele Bernardi, Alessia Travagliani e il team dello studio milanese Dadomani, tutti sotto la presenza tutelare del grande Bruno Bozzetto. L'auspicio è che la serata possa essere l'occasione, oltre che per vedere questi film, anche per festeggiare qualche importante riconoscimento.

VEN 22, h. 20.45 - ingresso euro 3



Giorno per giorno

25
Giugno

Frankenstein
secondo Bill Morrison

GIORNO PER GIORNO
DALL'ETERNITÀ A OUI
TORINO
19-30 GIUGNO
2012

Il progetto **Giorno per Giorno**, giunto alla terza edizione, propone un vero e proprio festival culturale contemporaneo che, a partire dall'arte, intreccia diverse discipline umanistiche e scientifiche. Il programma, curato da **Gianluigi Ricuperati**, s'intitola *Dall'eternità a qui* e include concerti, lezioni, laboratori, proiezioni e conversazioni con grandi personaggi internazionali: artisti, curatori ed esperti d'arte, scienziati, architetti, scrittori, designer, musicisti, registi. Dieci giorni di curiosità infinita con le migliori menti del mondo a Torino per provare a porsi domande complesse e divertenti nel segno di una ricerca che sfrutta angolazioni di saperi differenti.

Giorno per giorno è un'iniziativa promossa dalla *Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT* nell'ambito di *Contemporary Art Torino-Piemonte* e coordinata da *Artissima*.



Bill Morrison
SPARK OF BEING

Usa 2010, 68', col.

Un adattamento del *Frankenstein* di Mary Shelley realizzato attraverso l'uso di materiali d'archivio (film e filmati educativi), una colonna sonora originale composta per Bill Morrison da Dave Douglas ed eseguita con il suo ensemble Keystone. Un film che esemplifica il modo unico di lavorare di Morrison che, negli ultimi vent'anni, ha saputo mettere insieme una filmografia di più di trenta opere, presentate nei cinema, nelle gallerie e nei musei di tutto il mondo. Nei suoi film, rari materiali d'archivio vengono accostati a immagini da lui girate per creare un insieme unico e profondamente evocativo. Sempre fondamentale la ricerca sonora che lo ha portato a stringere proficue collaborazioni con musicisti come John Adams, Laurie Anderson, Gavin Bryars, Dave Douglas, Michael Gordon, Henryk Gorecki, Bill Frisell, Vijay Iyer, Jóhann Jóhannsson, David Lang, Julia Wolfe e Steve Reich.

LUN 25, h. 21.00 - ingresso libero

La proiezione sarà introdotta dall'artista Bill Morrison e dallo scrittore Lawrence Weschler

I protagonisti

15 - 22
Giugno

**Paesaggi dell'anima
Retrospectiva Valerio Zurlini**

Nel trentennale della morte di Valerio Zurlini, il Museo Nazionale del Cinema dedica un'ampia retrospettiva al regista bolognese che ha esordito nel 1955 (dopo aver realizzato alcuni cortometraggi e documentari) con il film *Le ragazze di San Frediano*, tratto da un racconto di Vasco Pratolini con cui inizia anche un duraturo sodalizio di amicizia e di lavoro. Il successo arriva con i successivi *Estate violenta* e *La ragazza con la valigia*, entrambi sottili e raffinati nell'analisi della psicologia femminile. Vince il Leone d'Oro con *Cronaca familiare*, per tornare a far parlare di sé solo dieci anni dopo con *La prima notte di quiete*, in cui recupera i temi a lui cari (dopo due film atipici ma non privi di interesse come *Seduto alla sua destra* e *Le soldatesse*) e *Il deserto dei tartari* che spicca per l'accuratezza formale e il gusto figurativo del suo sguardo. Dopo aver insegnato al Centro Sperimentale di Cinematografia, muore prematuramente nel 1982.

Paesaggi dell'anima. Retrospectiva Valerio Zurlini è un progetto del Museo Nazionale del Cinema organizzato con la collaborazione di Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Fondazione Cineteca di Bologna e Cinecittà Luce.

LE RAGAZZE DI SAN FREDIANO
Italia 1954, 114', b/n

Un giovane meccanico fiorentino soprannominato Bob ha contemporaneamente cinque ragazze che illude ma che poi lascia o viene da loro lasciato. Vivace ritratto di un giovane, realizzato da Zurlini con freschezza e ironia. Nel romanzo di Pratolini le ragazze alla fine si vendicano del giovane portandolo in giro nudo per il quartiere. "Un film spirituale, gioioso, ironico; era interamente interpretato da debuttanti, il che gli dava un'aria di freschezza e di vivacità" (V. Zurlini).

Sc.: Leonardo Benvenuti, Piero De Bernardi, liberamente tratta dal romanzo di Vasco Pratolini; Fot.: Gianni Di Venanzo; Int.: Antonio Cifariello, Rossana Podestà, Giovanna Ralli. **VEN 15, h. 16.15, DOM 17, h. 22.30**

ESTATE VIOLENTA
Italia/Francia 1959, 100', b/n

Nei giorni che precedono il 25 luglio 1943 e la caduta del fascismo, il giovane Carlo, figlio di un gerarca, s'innamora della vedova di un combattente. Il precipitare delle vicende farà drammaticamente maturare il ragazzo. "Avevo cercato non di fare un'analisi critica, ma di ricordarmi di certe impressioni visuali provate nel corso dell'estate del 1943. Ritrovare il vuoto che circondava la gioventù del periodo, un vuoto intellettuale, culturale, di fiducia, l'assenza di aspettative nel futuro". (V. Zurlini).

Sc.: V. Zurlini, Suso Cecchi D'Amico, Giorgio Prosperi; Fot.: Tino Santoni; Int.: Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Jacqueline Sassard. **VEN 15, 18.30, DOM 17, 20.30**

LA RAGAZZA CON LA VALIGIA
Italia/Francia 1961, 113', b/n

Aida, un'aspirante soubrette ingannata da un bellimbusto, fa innamorare il giovanissimo e romantico fratello di lui. Sarà un sacerdote a convincere Aida ad andarsene per il bene del ragazzo. Uno dei film più raffinati e incisivi di Zurlini, regista di una provincia crepuscolare che oggi non c'è più, descritta nella ricchezza di notazioni psicologiche, di costume e di molti rimandi letterari e figurativi. *Copia restaurata da Fondazione Cineteca di Bologna.*

Sc.: V. Zurlini, Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, Enrico Medioli, Giuseppe Patroni Griffi; Fot.: Tino Santoni; Int.: Claudia Cardinale, Jacques Perrin, Romolo Valli, Gian Maria Volonté. **SAB 16, h. 16.00, MAR 19, h. 16.30**

CRONACA FAMILIARE
Italia 1962, 122', col.

Alla notizia della morte del fratello minore Dino, il giornalista Enrico ripercorre le varie fasi del loro difficile e tormentato rapporto, che li ha visti separarsi da bambini in quanto Dino è stato adottato da un'altra famiglia. Fedele trasposizione del lungo racconto autobiografico di Pratolini, un dramma psicologico che ripropone il tema dei rapporti affettivi. "Mi sembrava che nel libro mancassero delle pagine e chiesi a Pratolini di scriverle... Di fatto, quindi, esistono nel film due sequenze che nel libro non ci sono, ma che sono di Pratolini" (V. Zurlini).

Sc.: V. Zurlini, Mario Missiroli, Vasco Pratolini, dal suo racconto; Fot.: Giuseppe Rotunno; Int.: Marcello Mastroianni, Jacques Perrin, Salvo Randone. **SAB 16, h. 18.10, MAR 19, h. 18.30**

LE SOLDATESSE
Italia 1965, 120', b/n

Durante la guerra di Grecia, il tenente italiano Martino è costretto a viaggiare su un camion con un gruppo di donne destinate ai bordelli militari: vedrà la guerra da un'altra ottica, avrà una fugace avventura e alla fine lascerà che una di loro fugga sulle montagne. Il film affronta il periodo dell'occupazione italiana in Grecia tenendosi lontano dalla retorica. "Avevo l'impressione che il cinema italiano dovesse emendarsi di fronte alla propria storia e di fronte al proprio paese. E in questa direzione ho spinto la sceneggiatura" (V. Zurlini).

Copia proveniente da Cinecittà Luce.

Sc.: Leo Benvenuti, Piero De Bernardi, V. Zurlini, Franco Solinas, dal romanzo di Ugo Pirro; Fot.: Tonino Delli Colli; Int.: Anna Karina, Tomas Milian, Mario Adorf. **SAB 16, h. 20.20, LUN 18, h. 18.15**

LA PRIMA NOTTE DI QUIETE
Italia/Francia 1972, 132', col.

A Rimini, Daniele Dominici, trasandato supplente di lettere, si lega a Vanina, la più bella delle sue allieve. Ma i loro sogni di fuga avranno vita breve. "Un film che contiene un aspetto di "storia popolare": la storia di un uomo che ha un rapporto ormai di morte con gli altri, e che incontra la giovinezza. Una giovinezza che nasconde in realtà la morte: è un romanzo popolare vecchio come il mondo. Il titolo è ispirato a un verso di Goethe che si può tradurre più o meno così: "La morte, la prima notte di quiete" (V. Zurlini). *Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.*

Sc.: V. Zurlini, Enrico Medioli; Fot.: Dario Di Palma; Int.: Alain Delon, Lea Massari, Giancarlo Giannini, Alida Valli. **SAB 16, h. 22.30, LUN 18, h. 15.45**

IL DESERTO DEI TARTARI
Italia/Francia/Germania 1976, 148', col.

Il ventenne tenente di fresca nomina Drogo viene assegnato alla fortezza Bastiani, ultimo baluardo posto ai confini dell'impero prima del deserto anticamente popolato dai tartari. Nella postazione avanzata, tutti aspettano con ansia, e forse invano, l'arrivo dei nemici e intanto compiono con scrupoloso rigore le abituali esercitazioni da regolamento. "I Tartari sono interni al nostro spirito e rappresentano il mistero della morte. Non esistono, in realtà rappresentano l'incognito della vita" (V. Zurlini). *Copia proveniente da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.*

Sc.: André G. Brunelin, Jean-Louis Bertucelli, dal romanzo di Dino Buzzati; Fot.: Luciano Tovoli; Int.: Jacques Perrin, Vittorio Gassman, Giuliano Gemma. **DOM 17, h. 15.30, VEN 22, h. 18.00**

SEDUTO ALLA SUA DESTRA
Italia 1968, 89', col.

In un paese africano il capo del movimento non violento per l'indipendenza, ispirato alla figura di Patrice Lumumba, viene sequestrato dai mercenari che cercano di indurlo a una pubblica sconfessione. Sarà ucciso. Prodotto da Carlo Lizzani come episodio di Vangelo 70, divenne per ragioni di durata un'opera autonoma. "La storia di una grazia, di un amore enorme per qualcuno che si intuisce più grande di noi e che può andare fino alla morte" (V. Zurlini).

Sc.: V. Zurlini, Franco Brusati; Fot.: Aiace Parolin; Int.: Woody Strode, Franco Citti, Jean Servais. **DOM 17, h. 18.15, MER 20, 18.45**



IL GRANDE CINEMA IN LINGUA ORIGINALE

Giugno

Prosegue tutti i giovedì nella Sala Tre del Cinema Massimo la rassegna di film in versione originale sottotitolata con quattro film usciti da poco nelle sale, come sempre proiettati con i sottotitoli italiani. È possibile organizzare proiezioni mattutine per le scuole. Per informazioni: 011/8138516-517, e-mail: didattica@museocinema.it.

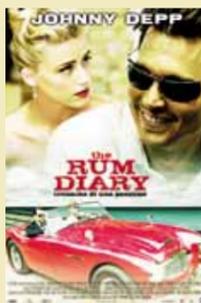


**Delphine & Muriel Coulin
17 RAGAZZE / 17 FILLES**

Francia 2011, 90', v.o. francese, sott.it.

Ispirato a una storia realmente accaduta, il film si svolge in una piccola città francese sull'Atlantico. Diciassette ragazze dello stesso liceo prendono una decisione eclatante: rimanere incinte tutte insieme, nell'arco di poche settimane. Quello che sembra un gioco provocatorio si rivelerà un gesto d'amore e di ribellione, una scelta di libertà capace di andare oltre ogni pregiudizio.

GIO 7, h. 16.30/18.15/20.30/22.15



**Bruce Robison
THE RUM DIARY**

USA 2011, 120', v.o. inglese, sott.it.

Stanco della confusione e della follia di New York, il giornalista Paul Kemp si trasferisce a Puerto Rico per scrivere su un quotidiano locale. Si adegua volentieri ai ritmi rilassati dell'isola e all'abitudine di bere continuamente rum. Fino a quando si invaghisce di Chenault, americana del Connecticut, fidanzata di un ricco uomo d'affari implicato in loschi investimenti immobiliari.

GIO 14, h. 16.00/18.10/20.20/22.30



**Guillaume Canet
PICCOLE BUGIE TRA AMICI**

Francia 2010, 154', v.o. francese, sott.it.

La consueta estate nella grande casa sul mare per un gruppo di amici parigini, ciascuno con il proprio stress, ciascuno con le proprie piccole bugie. E per tutti il dolore di una mancanza, l'amico rimasto solo a Parigi in ospedale dopo un gravissimo incidente. Ci pensano e non ci pensano, la vita e le vacanze vanno avanti. Ma stavolta l'estate è per tutti un grande freddo.

GIO 21, h. 15.30/18.15/21.00



**Steve McQueen
HUNGER**

Gran Bretagna 2008, 96', v.o. inglese, sott.it.

La rivolta attuata nel carcere nordirlandese di Maze all'alba degli anni Ottanta, quando i detenuti dell'IRA, per costringere il governo inglese a concedere loro lo status di prigionieri politici, diedero prima il via a uno sciopero dell'igiene e successivamente, per iniziativa di Bobby Sands, a uno sciopero della fame che portò alla morte dello stesso Sands e di altri nove detenuti.

GIO 28, h. 16.30/18.30/20.30/22.30

Ingresso

Intero: euro 7,00
Ridotto Aiace, militari, under18 e studenti universitari: euro 5,00
Ridotto over60: euro 4,00
Abbonamento 10 ingressi: euro 30,00

Info

011-8138574, programmazione@museocinema.it

Cinema Massimo

Via Verdi, 18 - 10124 Torino
Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano

Anticipazioni

Luglio al Cinema Massimo
Il meglio della stagione 2011/2012



- Le grandi retrospettive
- Magnifiche Visioni. Festival Permanente del Film Restaurato
- V.O. Il grande cinema in lingua originale
- Crossroads
- Cult!
- ...e alcune novità in esclusiva per l'estate

Associazione Museo Nazionale del Cinema

11
Giugno

**Mondo Niovo:
il nuovo numero**

L'Associazione Museo Nazionale del Cinema è lieta di presentare il nuovo numero della rivista **Mondo Niovo 18/24 ft-s, lunedì 11 giugno alle ore 20.45**, presso la sala 3 del Cinema Massimo; la presentazione sarà accompagnata dalla proiezione di **Matinee**, il film di **Joe Dante** del 1993 che omaggia il cinema di serie B americano realizzato nel corso degli anni '50. La scelta è dettata da un'affinità con i temi trattati nella rivista: i lettori vi troveranno infatti un lungo **dossier sulla cinefilia** e un'intervista a **Roger Corman** realizzata in occasione della sua recente visita a Torino. Corman, maestro di Dante, è certamente il più grande regista di pellicole a basso costo e con il tempo è diventato un autore di culto presso i cinefili di tutto il mondo. Dopo il numero di transizione dello scorso semestre, il primo numero di **Mondo Niovo** del 2012 si presenta nella sua nuova forma definitiva; la rivista, che uscirà con cadenza semestrale, si offrirà ai suoi lettori in una veste maggiormente riconoscibile, grazie a una serie di rubriche fisse e di approfondimenti di volta in volta diversi, che si aggiungono alla componente diaristica tipica della pubblicazione fin dalla sua fondazione, nel 1961, per volere di **Maria Adriana Prolo**. **Mondo Niovo** non è infatti solo un semplice notiziario delle attività dell'AMNC ma, come è sempre stato, si pone come spazio di approfondimento e dibattito, attento alle questioni che emergono dalla produzione e dalla diffusione del cinema nella nostra regione e a temi e problematiche più ampi. Infine **Mondo Niovo** intende rendere conto dell'attività delle principali realtà che si occupano di cinema in Piemonte, inaugurando a partire da questo numero una rubrica pensata per fare il punto, di sei mesi in sei

mesi, su quella che è una vera e propria risorsa ed eccellenza della nostra regione, sia da un punto di vista della produzione che dello studio che della diffusione culturale. Ricordiamo che nel mese di giugno proseguiranno le attività dell'AMNC presso il **Cecchi Point - Hub Multiculturale**, insieme a **Videocommunity**, e alla **Casa del Parco** con la **Fondazione della Comunità di Mirafiori onlus**. Per maggiori informazioni: www.amnc.it - info@amnc.it.

**Joe Dante
MATINEE**

Usa 1993, 99', col.

Key West, Florida, 1962. Gene e Dennis sono figli di un militare e vivono con ansia la notizia che la vicina Cuba possiede missili puntati sugli Stati Uniti. Il clima di paranoia atomica è abilmente sfruttato dal produttore Lawrence Woolsey, in città per l'anteprima del suo nuovo film, *Mant!*. Tra nostalgia e parodia, il film di Dante è soprattutto un grande omaggio al cinema di serie B americano: la figura di Lawrence Woolsey è infatti ispirata ai registi/produttori William Castle, Jack Arnold, Roger Corman e Ray Dennis Steckler.

LUN 11, h. 20.45 - ingresso euro 3

La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del numero 89 della rivista dell'AMNC **Mondo Niovo 18/24 ft-s**. Intervengono **Caterina Taricano** e **Matteo Pollone**



Non fiction

13
Giugno

Le "ragazze della ferrovia"

Quando sono salita sul treno il tempo si è dilatato, lo spazio si è aperto. Quando mi sono fermata con la guarda-barriera, il tempo è diventato un interstizio tra i passaggi del treno e lo spazio è stato costretto tra due catene. Sardegna, quella dove non c'è il mare. Un luogo sconosciuto, una lingua sconosciuta, la natura che ti riempie lo sguardo non appena esci dal centro abitato. Ho incontrato per caso le "ragazze della Ferrovia", seguendo le tracce di un servizio fotografico pubblicato su una rivista. Mi sono ritrovata a Mandas, 50

chilometri a nord di Cagliari, un centro che fino alla metà degli anni Settanta era un importante snodo tra i treni delle ferrovie della Sardegna: partivano da qui le diramazioni per Arbatax e per Sorgono. Molte famiglie di ferrovieri abitavano in questo piccolo paese, i viaggiatori si fermavano nelle locande e mangiavano nelle osterie, l'economia del territorio correva sulle stesse rotaie del treno". **Francesca Balbo** presenta in questo modo il suo film *Cadenas*, selezionato in concorso al Festival Visions du Réel di Nyon.



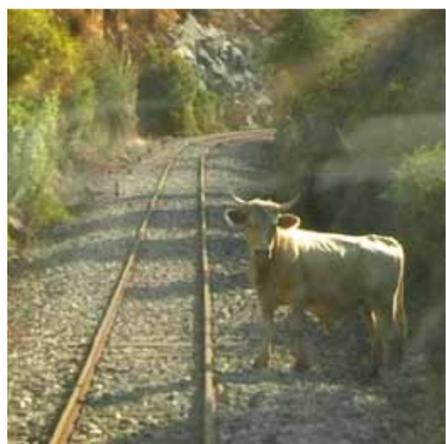
**Francesca Balbo
CADENAS**

Italia 2012, 60', col.

In quella parte di Sardegna che si snoda tra la Trexenta, il Campidano e il Gennargentu corre un treno senza tempo, il cui passaggio è salutato da piccoli puntini gialli che agitano una paletta verde e rossa, le guarda-barriera. Un lavoro che si eredita in linea femminile da generazioni. Bloccano il traffico al passare del treno, poche centinaia di chilometri di rotaie secondarie che incrociano strade secondarie percorse da macchine, trattori, pecore e apecar. Ad ogni incrocio presidiato da una signora in giubbottino fluorescente il macchinista tira una corda e alza il braccio per salutare. Il treno supera con un fischio la guarda-barriera e corre via nella polvere, scomparendo dietro una curva: uomini, macchine e animali sono finalmente liberi dalla catena che chiude l'accesso ai binari". Il film è una produzione La Sarraz Pictures.

MER 13, h. 20.30/22.30

Al termine della proiezione delle 20.30 incontro con la regista **Francesca Balbo**



BIBLIOMEDIATECA MARIO GROMO

Giugno



DIALOGHI IN CORSO

Novità librarie, dvd e reading

Martedì 5 giugno - ore 20.30

Un bene inaudito. La voce di Carmelo Bene: radio, teatro, cinema, poesia

L'evento fa parte del programma dedicato a **Carmelo Bene** (1-6 giugno 2012), in occasione del decennale della morte. Promosso da: Città di Torino, Assessorato alla Cultura - Officine Grandi Riparazioni - Radio3 RAI; a cura di Daniela Giuffrida.

Introduce: Sergio Toffetti.

Proiezione di: **Il teatro secondo Carmelo Bene: da Che cos'è il teatro? seminario sulla phonè all'Università di Roma** (1990, 20'). **Riccardo III (da Shakespeare) secondo Carmelo Bene**, con Carmelo Bene, Lydia Mancinelli, Maria Grazia Grassini (Italia, 1977, 76').

Mercoledì 6 giugno - ore 18.00

Diario di un maestro

Presentazione della versione integrale in DVD del film **Diario di un maestro** edita da Feltrinelli e del volume **Il maestro impaziente**, curato da Sergio Toffetti (con interventi di: Gianni Amelio, Ascanio Celestini, Marco Lodoli, Domenico Starnone, Luciano Tovoli, Fiorenzo Alfieri, Francesco Tonucci, Gianni Volpi, Emiliano Morreale, Goffredo Fofi, Massimo Serra, ecc.).

Intervengono con il curatore: Fiorenzo Alfieri, Massimo Serra, Gianni Volpi.

A seguire, proiezione della prima puntata di: **Diario di un maestro**, di Vittorio De Seta, con Bruno Cirino (1972, 4 puntate).

Per ulteriori informazioni e anticipazioni è possibile consultare il sito del Museo www.museocinema.it alle voci News o Bibliomediateca.

Tel.: 011.8138599, e-mail: bibliomediateca@museocinema.it

Tutti gli incontri sono a ingresso libero, previo tesseramento gratuito alla Bibliomediateca.

BIBLIOMEDIATECA "MARIO GROMO"

Via Matilde Serao 8/A, 10141 Torino - Italia

Tel. +39 011 8138.599 - Fax +39 011 8138.595, bibliomediateca@museocinema.it

Percorsi

15
Giugno

**Amati da...
Viaggio nel cinema americano**

Guardare il cinema classico non è mai un atto scontato o da sottovalutare. Guardarlo attraverso gli occhi, le esperienze e le biografie di determinati registi, poi, offre una nuova prospettiva. Ecco perché, in continuità con l'esperienza del collettivo degli Ultracorpi, la cattedra di Storia del Cinema Nordamericano (di cui è titolare a professoressa **Giulia Carlucio**) propone questa nuova iniziativa dedicata ai **viaggi personali** di alcuni registi statunitensi all'interno della storia del cinema americano. **Amati da...** infatti, vuole essere un percorso all'interno della produzione classica americana che si aggiorna di mese in mese attraverso lo sguardo particolare di chi, a questa scuola, si è formato.

Partendo da Peter Bogdanovich, uno degli esempi principali di regista americano cinefilo e attivo sul piano critico, si intraprenderà un cammino a tappe dove il nome del cineasta, a cui ogni serata è dedicata, non serve solo come occasione per proporre una determinata opera

ma diventa una vera e propria indicazione di visione *d'autore*. Lo sguardo del regista, quindi, come occhio privilegiato attraverso il quale il classico viene non solo ri-visto, ma ri-amato.



Ernst Lubitsch/Otto Preminger

LA SIGNORA IN ERMELLINO (THAT LADY IN ERMINE)

Usa 1948, 89', col., v.o. sott.it.

Un castello italiano è occupato da un distaccamento dell'esercito ungherese il cui comandante fa il galante con la padrona di casa Francesca, mentre il marito geloso è fuggito. Di notte, la signora in ermellino, un'antenata della nobildonna, scende dal ritratto e le insegna come ci si comporta con il capo degli invasori. Lubitsch morì dopo nove giorni di riprese e la Fox passò il progetto a Otto Preminger, che non fu però accreditato come regista.

Copia ristampata da Swashbuckler Films

Sc.: Samson Raphaelson, dall'operetta di R. Schanzer ed E. Welisch; Fot.: Leon Shamroy; Int.: Betty Grable, Douglas Fairbanks Jr., Cesar Romero.

VEN 15, h. 20.30

Il film sarà introdotto da **Mariella Lazzarin** e **Matteo Pollone**

George Cukor

IL DIAVOLO È FEMMINA (SYLVIA SCARLETT)

Usa 1935, 95', b/n. v.o. sott.it.

Dopo la morte della madre, Sylvia Scarlett fugge, travestita da ragazzo, dalla Francia in Inghilterra, insieme al padre, un imbroglione ricercato dalla polizia. Si aggregano a un gruppo di saltimbanchi e commettono varie truffe. Terzo film della Hepburn con Cukor, di cui diventerà l'attrice prediletta. La complessa costruzione del racconto e la modernità dei temi furono la causa dell'insuccesso al botteghino ma oggi il film è considerato un classico della commedia.

Copia conservata da British Film Institute

Sc.: Gladys Unger, Mortimer Offner, John Collier, dal romanzo di C. MacKenzie;

Fot.: Joseph H. August; Int.: Katharine Hepburn, Cary Grant, Brian Aherne.

VEN 15, h. 22.30

La rivista del **CINEMA**



Mensile del Museo Nazionale del Cinema
Anno X - Numero 104 - Giugno 2012
Reg. Trib. Torino n. 5560 del 17/12/2001

Direttore Responsabile

ALBERTO BARBERA

Programmazione e Redazione

STEFANO BONI, GRAZIA PAGANELLI

Comunicazione e Promozione

MARIA GRAZIA GIROTTI

Ufficio Stampa

VERONICA GERACI

Hanno collaborato a questo numero

SILVIO ALOVISIO, ANTONELLA ANGELINI, GAETANO CAPIZZI, DANIELE DOTTORINI, EMILIANO FASANO, MARIA RICCOBENE, PAOLA TRAVERSI, VITTORIO SCLAVERANI

Ricerche Iconografiche

GRAZIA PAGANELLI

Progetto grafico

PARTNERS, TORINO

Stampa
LA STAMPA

Redazione

VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.520 - FAX 011.81.38.530
PROGRAMMAZIONE@MUSEOCINEMA.IT

Museo Nazionale del Cinema

Fondazione Maria Adriana Prolo

VIA MONTEBELLO 22 - 10124 TORINO
TEL. 011.81.38.511 - FAX 011.81.38.558
WWW.MUSEOCINEMA.IT

Presidente

UGO NESPOLO

Direttore

ALBERTO BARBERA



La pubblicazione è realizzata con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema (Promozione per la Cultura Cinematografica)

Educ.a

European Film Academy Young Audience Award
al Museo Nazionale del Cinema

I giovani di sei città europee coinvolti nel Young Audience Film Day
10 giugno 2012 - Cinema Massimo, Torino

In occasione del 25° anniversario degli European Film Awards, European Film Academy ed EFA Productions, hanno istituito un nuovo premio dedicato al pubblico dei giovani. In Italia l'evento è organizzato in collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema e coinvolge i ragazzi delle scuole secondarie di I grado "Italo Calvino" di Torino e "Guerino Nicoli" di Settimo Torinese che, per tutta la giornata saranno la speciale giuria di tre film in concorso, appositamente selezionati dall'EFA. Lo stesso avverrà contemporaneamente in altre città europee (Amsterdam, Belgrado, Copenhagen, Erfurt, Stoccolma) che partecipano all'evento. Al termine delle proiezioni, sarà annunciato il vincitore con una premiazione ufficiale che si terrà a Erfurt, in diretta streaming sul web www.europeanfilmawards.eu, dove sarà possibile trovare tutte le informazioni sugli eventi delle singole città.



Le attività al Museo per i Centri Estivi

Quest'anno i ragazzi dei centri estivi possono cimentarsi in una divertente caccia al tesoro nelle sale del Museo, partecipare a laboratori sulle tecniche cinematografiche o sulle illusioni ottiche del precinema oppure visitare il Museo insieme alle nostre guide. Vi aspettiamo!

Info e prenotazioni al numero 011 8138564/5 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18); il dettaglio delle attività è disponibile su www.museociema.it/educa



Caccia al tesoro:
1h30'; 10-14 anni
Laboratorio Magie sullo schermo:
1h30'; 6-10 anni
Laboratorio Pepper's ghost:
1h30'; 8-13 anni
Visita guidata Archeologia del Cinema:
1h; 6-14 anni
Visita guidata Macchina del Cinema:
1h; 6-14 anni

Cult!

27 e 29
Giugno

Il film "italiano" di Nicolas Roeg

Ha fatto scalpore questo film girato a Venezia all'inizio degli anni Settanta da un sempre visionario Nicolas Roeg, autore di culto, cresciuto alla scuola di Roger Corman e capace di tenere con il fiato sospeso lo spettatore. Una storia non originale, raccontata, però, con sguardo attento all'atmosfera, all'interazione tra i personaggi, alle suggestioni della memoria e del rimpianto. Inquietante ricerca "del tempo perduto" in un susseguirsi di flashback che spezzano la continuità del racconto ma lo rendono teso, misterioso e ossessivo. Il tutto in una Venezia limacciosa e oscura e un finale che lascia spazio a molti interrogativi, come nel migliore cinema di Roeg.

Nicolas Roeg
A VENEZIA... UN DICEMBRE ROSSO SHOCKING
(DON'T LOOK NOW)

Gran Bretagna/Italia 1973, 110', col., v.o. sott.it.
Dopo la morte della figlioletta, il restauratore John Baxter e la moglie Laura sentono il bisogno di cambiare aria e si trasferiscono a Venezia: qui una vedente cieca entra in contatto con lo spirito della figlia e avverte la coppia con presagi di futuri fatti di sangue... destinati a verificarsi. Il marito non ci crede ma si vede sempre più spesso seguito da una piccola figura vestita con un impermeabile rosso uguale a quello che aveva la figlia. Quando riesce a confrontarsi con chi lo insegna, l'uomo si trova di fronte ad una terribile sorpresa.
Copia digitale HD restaurata da Studio Canal
Sc.: Allan Scott, Chris Bryant; Fot.: Anthony Richmond;
Int.: Donald Sutherland, Julie Christie.
MER 27, h. 20.30/22.30, VEN 29, h. 16.00



Ringraziamenti

2001 Distribuzione, Torino • Artissima, Torino • Asifa Italia, Torino • Francesca Balbo, Milano • Francesca Brignoli, Pavia • British Film Institute, London • Giulia Carluccio, Torino • Liliana Cavani, Roma • Centro Nazionale del Cortometraggio, Torino • Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale, Roma • Cineteca Lucana, Potenza • ContemporaryArt Torino Piemonte • European Film Academy, Berlin • Festival International du Film d'Animation d'Annecy • Fondazione Cineteca di Bologna • Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea - CRT, Torino • La Sarraz, Roma • Mariella Lazzarin, Torino • Les Grands Films Classiques, Paris • Nuccio Lodato, Alessandria • MK2, Paris • Bill Morrison, New York • Umberto Mosca, Torino • MultiServizi, Torino • NeonVideo, Borgo d'Ale (VC) • N.I.P., Torino • Pathé International, Paris • Matteo Pollone, Torino • Rai Cinema, Roma • Gianluigi Ricuperati, Torino • Ripley's Film, Roma • Rosebud Films, Madrid • Swashbuckler Films, Paris • The Festival Agency, Paris

Cineteca del Museo Nazionale del Cinema
Personale della Multisala Massimo

Sponsor tecnici Mole Antonelliana



Partner
Museo Nazionale
del Cinema



L'Aeroporto di Torino è collegato con bus e treno al centro città.
Informazioni: www.aeroporto.torino.it oppure tel. +39.011.5676361-2

Percorsi

30-1
Giugno/Luglio

Arrivederci Rascel
Quattro film per il centenario della nascita

Esattamente cent'anni fa nasceva per caso (i genitori erano artisti di giro) a Torino, Renato Rascel, al secolo Renato Ranucci, protagonista della musica e del teatro leggero italiano. Nella sua lunghissima carriera, ha spaziato dall'avanspettacolo alla rivista, dalla commedia musicale all'intrattenimento televisivo e radiofonico. Tante canzoni, spettacoli teatrali e film, alcuni grandi successi e un personaggio divenuto riconoscibile al grande pubblico attraverso la televisione in coppia con grandi dell'epoca quali Mina, Dario Fò, Walter Chiari e Raffaella Carrà.

Assemblea Teatro, dopo aver incontrato Franco Settimo, collezionista di vinili e aneddoti innamorato dello chansonnier, insieme al Museo Nazionale del Cinema, ha pensato per il centenario di dedicargli un viaggio a tappe per ricordarlo attraverso le sue canzoni, le sue parole e le sue immagini. Una mostra al Cecchi Point, *Viaggio intorno a Renato in 45 giri*, con le copertine originali dei suoi oltre 150 dischi. Una serata, *Renato Rascel in quattro parole e qualche canzone*, in compagnia di Gian Mesturino, Gian Paolo Ormezzano, Emma Re e Franco Settimo, per chiacchierare tra aneddoti e canzoni. Un weekend di proiezioni al cinema Massimo per riscoprire l'attore cinematografico. Infine

nell'autunno il debutto di uno spettacolo teatrale curato da Assemblea Teatro, un gioco musicale che si propone come trait d'union tra due generazioni.

La rassegna Arrivederci Rascel. Quattro film per il centenario della nascita è un progetto di Assemblea Teatro, del Museo Nazionale del Cinema e del Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Carlo Ludovico Bragaglia

L'EROE SONO IO
Italia 1951, 85', b/n

Righetto, un venditore ambulante di gelati, ha il complesso della piccola statura e non riesce ad avere successo con le ragazze, che sono invece tutte innamorate di Bob D'Alba, affascinante protagonista di romanzi. Un giorno Righetto si spaccia per un suo amico intimo per fare la corte alla bella Silvia. Commedia stralunata e romantica, scritta da Age su misura per Rascel, e interpretata anche dal popolare cantante Achille Togliani, che proprio nel 1951 inaugurò il Festival di Sanremo. Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.

Sc.: Age; Fot.: Marco Scarpelli; Int.: R. Rascel, Achille Togliani, Giovanna Mazzotti.
SAB 30, h. 16.30, DOM 1 luglio, h. 20.30

Eduardo De Filippo

QUESTI FANTASMI
Italia 1954, 94', b/n

Pasquale e Maria sono due napoletani che vanno a vivere in un antico palazzo dove si crede vi siano fantasmi. Maria sfrutta questa occasione per far credere al marito che il suo amante sia un morto che cammina. Una delle più popolari commedie di Eduardo portata al cinema dal suo autore e magistralmente interpretata da Rascel e da una scatenata Franca Valeri. Copia conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.

Sc.: Giuseppe Marotta, Mario Soldati, E. De Filippo, dalla sua commedia;
Fot.: Romolo Garroni; Int.: R. Rascel, Maria Frau, Franca Valeri.
SAB 30, h. 18.15, DOM 1 luglio, h. 22.15

Alberto Lattuada

IL CAPPOTTO
Italia 1952, 95', b/n

"A Pavia, negli anni Trenta, Carmine di Carmine è uno scrivano comunale che spera in un avanzamento nella scala sociale. L'acquisto di un bel cappotto nuovo dovrebbe essere il primo passo ma gli viene rubato. Uno dei primi film italiani d'autore a svincolarsi dal nodo neorealista. Sceneggiato da Malerba e Zavattini, il film raffreda la dimensione patetica e melodrammatica del racconto gogoliano e ne accentua razionalmente quella ironica e satirica in equilibrata coesistenza tra realistico e fantastico" (Morando Morandini). Copia restaurata dal Museo Nazionale del Cinema con il contributo dell'Associazione Philip Morris Progetto Cinema

Sc.: Cesare Zavattini, A. Lattuada, Giorgio Prosperi, Leonardo Sinigaglia, Giordano Corsi, Enzo Curreli, Luigi Malerba, dal racconto di Nikolaj Gogol;
Fot.: Mario Montuori; Int.: R. Rascel, Yvonne Sanson, Antonella Luaidi.
SAB 30, h. 20.30, DOM 1 luglio, h. 16.30

Renato Rascel

LA PASSEGGIATA
Italia 1954, 70', col.

"Giunto dalla provincia per fare l'istitutore in un collegio, un giovane timido si innamora di prostituta e con grande scandalo la invita a una cerimonia. Tratta dal racconto La prospettiva di Nikolaj Gogol, diretta e interpretata da Rascel, è una commedia che riflette in pieno il tipo di comicità e di ambientazione piccolo-borghese nelle quali eccelle" (Morando Morandini). Copia digitale HD conservata da Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale.

Sc.: Turi Vasile, Diego Fabbri, Ugo Guerra, Giorgio Prosperi, Franco Rossi, Cesare Zavattini, Enzo Curreli, R. Rascel, dal racconto di Nikolaj Gogol;
Fot.: Vaclav Vich; Int.: R. Rascel, Valentina Cortese, Paolo Stoppa.
SAB 30, h. 22.15, DOM 1 luglio, h. 18.15

GIUGNO A COLPO D'OCCHIO

DA GIOVEDÌ 31 MAGGIO A MARTEDÌ 5 GIUGNO COMPRESO 15° Festival Cinemambiente
MERCOLEDÌ 6 GIUGNO h. 15.00 Smoking di A. Resnais (F/I/Ch 1993, 149', v.o. sott.it.) h. 17.40 No Smoking di A. Resnais (F/I/Ch 1993, 149', v.o. sott.it.) h. 20.20 Pas sur la bouche di A. Resnais (F/Ch 2003, 115', v.o. sott.it.) h. 22.30 Parole, parole, parole di A. Resnais (F/Ch/Gb/I 1997, 120')
GIOVEDÌ 7 GIUGNO h. 16.30/18.15/20.30/22.15 17 ragazze di D. & M. Coulin (F 2011, 90', v.o. sott.it.) 🕒
VENERDÌ 8 GIUGNO h. 16.00 Stavisky, il grande truffatore di A. Resnais (F/I 1974, 120') h. 18.10 Mon oncle d'Amérique di A. Resnais (F 1980, 125') h. 20.30 Hiroshima mon amour di A. Resnais (F/J 1959, 90') <i>Al termine proiezione del cortometraggio</i> Tutta la memoria del mondo (<i>A. Resnais, F 1956, 21', v.o.</i>) h. 22.30 La guerra è finita di A. Resnais (F/S 1966, 121', v.o. sott.it.)
SABATO 9 GIUGNO h. 16.00 Je t'aime, je t'aime di A. Resnais (F 1968, 94', v.o. sott.it.) <i>Al termine proiezione del cortometraggio</i> Le chant du Styrene (<i>A. Resnais, F 1959, 19', v.o.</i>) h. 18.10 Providence di A. Resnais (F/Ch 1977, 110', v.o. sott.it.) h. 20.20 Stavisky, il grande truffatore di A. Resnais (F/I 1974, 120') h. 22.30 Mon oncle d'Amérique di A. Resnais (F 1980, 125')
DOMENICA 10 GIUGNO h. 16.15 Hiroshima mon amour di A. Resnais (F/J 1959, 90') <i>Al termine proiezione del cortometraggio</i> Tutta la memoria del mondo (<i>A. Resnais, F 1956, 21', v.o.</i>) h. 18.15 La guerra è finita di A. Resnais (F/S 1966, 121', v.o. sott.it.) h. 20.30 Providence di A. Resnais (F/Ch 1977, 110', v.o. sott.it.) h. 22.30 Je t'aime, je t'aime di A. Resnais (F 1968, 94', v.o. sott.it.) <i>Al termine proiezione del cortometraggio</i> Le chant du Styrene (<i>A. Resnais, F 1959, 19', v.o.</i>)
LUNEDÌ 11 GIUGNO h. 15.00 Smoking di A. Resnais (F/I/Ch 1993, 149', v.o. sott.it.) h. 17.40 No Smoking di A. Resnais (F/I/Ch 1993, 149', v.o. sott.it.) h. 20.45 AMNC - Matinee di J. Dante (Usa 1993, 99') 🕒 <i>La proiezione sarà preceduta dalla presentazione del numero 89 della rivista dell'AM-NC</i> Mondo Niovo 18/24 ft-s. <i>Intervengono Caterina Taricano e Matteo Pollone.</i>
MARTEDÌ 12 GIUGNO h. 16.15 Pas sur la bouche di A. Resnais (F/Ch 2003, 115', v.o. sott.it.) h. 18.30 Parole, parole, parole di A. Resnais (F/Ch/Gb/I 1997, 120', v.o. sott.it.) h. 20.45 Manhattan di W. Allen (Usa 1979, 96', v.o. sott.it.)
MERCOLEDÌ 13 GIUGNO h. 18.30 Manhattan di W. Allen (Usa 1979, 96', v.o. sott.it.) h. 20.30/22.30 Cadenas di F. Balbo (I 2012, 60') <i>Al termine della proiezione delle 20.30 incontro con la regista Francesca Balbo</i>
GIOVEDÌ 14 GIUGNO h. 16.00/18.10/20.20/22.30 The Rum Diary di B. Robinson (Usa 2011, 120', v.o. sott.it.) 🕒
VENERDÌ 15 GIUGNO h. 16.15 Le ragazze di San Frediano di V. Zurlini (I 1954, 114') h. 18.30 Estate violenta di V. Zurlini (I/F 1959, 100') h. 20.30 La signora in ermellino di E. Lubitsch/O. Preminger (Usa 1948, 89', v.o. sott.it.) <i>Il film sarà introdotto da Mariella Lazzarin e Matteo Pollone</i> h. 22.30 Il diavolo è femmina di G. Cukor (Usa 1935, 95', v.o. sott.it.)
SABATO 16 GIUGNO h. 16.00 La ragazza con la valigia di V. Zurlini (I/F 1961, 113') h. 18.10 Cronaca familiare di V. Zurlini (I 1962, 122') h. 20.20 Le soldatesse di V. Zurlini (I 1965, 120') h. 22.30 La prima notte di quiete di V. Zurlini (I/F 1972, 132')
DOMENICA 17 GIUGNO h. 15.30 Il deserto dei Tartari di V. Zurlini (I/F/G 1976, 148') h. 18.15 Seduto alla sua destra di V. Zurlini (I 1968, 89') h. 20.30 Estate violenta di V. Zurlini (I/F 1959, 100') h. 22.30 Le ragazze di San Frediano di V. Zurlini (I 1954, 114')
LUNEDÌ 18 GIUGNO h. 15.45 La prima notte di quiete di V. Zurlini (I/F 1972, 132') h. 18.1 Le soldatesse di V. Zurlini (I 1965, 120') h. 20.30 I cannibali di L. Cavani (I 1969, 95') <i>Il film sarà introdotto dalla regista Liliana Cavani. Prima della proiezione verrà presentato il volume Liliana Cavani. Ogni possibile viaggio di Francesca Brignoli (Ed. Le Mani). Con l'autrice intervengono il critico Nuccio Lodato e Sonia Del Secco (Museo Nazionale del Cinema).</i>

GLI EVENTI DEL MESE

AMNC - Matinee Lunedì 11 giugno, h. 20.45 Sala Tre - Ingresso euro 3,00	Liliana Cavani presenta I cannibali Lunedì 18 giugno, h. 20.30 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00
Magnifiche Visioni - Manhattan Martedì 12 giugno, h. 20.45 Mercoledì 13 giugno, h. 18.30 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00	Magnifiche Visioni - Ran Martedì 19 giugno, h. 20.45 Mercoledì 20 giugno, h. 16.00 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00
Francesca Balbo presenta Cadenas Mercoledì 13 giugno, h. 20.30/22.30 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00	Crossroads - Blank City Mercoledì 20 giugno, h. 20.30/22.30 Venerdì 22 giugno, h. 16.00 Sala Tre - Ingresso euro 3,00
Amati da... - La signora in ermellino + Il diavolo è femmina Venerdì 15 giugno, h. 20.30/22.30 Sala Tre - Ingresso euro 6,00/4,00/3,00	Corti d'autore - Report da Annecy Venerdì 22 giugno, h. 20.45 Sala Tre - Ingresso euro 3,00

MARTEDÌ 19 GIUGNO h. 16.30 La ragazza con la valigia di V. Zurlini (I/F 1961, 113') h. 18.30 Cronaca familiare di V. Zurlini (I 1962, 122') h. 20.45 Ran di A. Kurosawa (J 1985, 163', v.o. sott.it.)	MERCOLEDÌ 20 GIUGNO h. 16.00 Ran di A. Kurosawa (J 1985, 163', v.o. sott.it.) h. 18.45 Seduto alla sua destra di V. Zurlini (I 1968, 89') h. 20.30/22.30 Blank City di C. Danhier (Usa 2010, 94', v.o. sott.it.) 🕒
GIOVEDÌ 21 GIUGNO h. 15.30/18.15/21.00 Piccole bugie tra amici di G. Canet (F 2010, 154', v.o. sott.it.) 🕒	VENERDÌ 22 GIUGNO h. 16.00 Blank City di C. Danhier (Usa 2010, 94', v.o. sott.it.) 🕒 h. 18.00 Il deserto dei Tartari di V. Zurlini (I/F/G 1976, 148') h. 20.45 Corti d'autore - Report da Annecy 🕒
SABATO 23 GIUGNO h. 16.00 L'amour à mort di A. Resnais (F 1984, 92', v.o. sott.it.) h. 18.00 L'anno scorso a Marienbad di A. Resnais (F/I 1961, 94', v.o. sott.it.) <i>Al termine proiezione del mediometraggio</i> Notte e nebbia (<i>A. Resnais, F 1955, 32', v.o. sott.it.</i>) h. 20.20 Muriel, il tempo di un ritorno di A. Resnais (F/I 1963, 117') h. 22.30 La vita è un romanzo di A. Resnais (F 1983, 110')	DOMENICA 24 GIUGNO h. 16.00 Muriel, il tempo di un ritorno di A. Resnais (F/I 1963, 117') h. 18.10 La vita è un romanzo di A. Resnais (F 1983, 110') h. 20.15 L'anno scorso a Marienbad di A. Resnais (F/I 1961, 94', v.o. sott.it.) <i>Al termine proiezione del mediometraggio</i> Notte e nebbia (<i>A. Resnais, F 1955, 32', v.o. sott.it.</i>) h. 22.30 L'amour à mort di A. Resnais (F 1984, 92', v.o. sott.it.)
LUNEDÌ 25 GIUGNO h. 16.00 Voglio tornare a casa! di A. Resnais (F 1989, 100', v.o. sott.it.) h. 18.00 Melò di A. Resnais (F 1986, 112', v.o. sott.it.) h. 21.00 Spark of Being di B. Morrison (Usa 2010, 68') 🕒 <i>La proiezione sarà introdotta dall'artista Bill Morrison e dallo scrittore Lawrence Weschler</i>	MARTEDÌ 26 GIUGNO h. 16.15 Cuori di A. Resnais (F/I 2006, 120') h. 18.30 Gli amori folli di A. Resnais (F/I 2009, 104') h. 20.45 Sacco e Vanzetti di G. Montaldo (I/F 1970, 111')

MARTEDÌ 26 GIUGNO h. 16.15 Cuori di A. Resnais (F/I 2006, 120') h. 18.30 Gli amori folli di A. Resnais (F/I 2009, 104') h. 20.45 Sacco e Vanzetti di G. Montaldo (I/F 1970, 111')	MERCOLEDÌ 27 GIUGNO h. 16.00 Sacco e Vanzetti di G. Montaldo (I/F 1970, 111') h. 18.30 Melò di A. Resnais (F 1986, 112', v.o. sott.it.) h. 20.30/22.30 A Venezia... un dicembre rosso shocking di N. Roeg (Gb/I 1973, 110', v.o. sott.it.)
GIOVEDÌ 28 GIUGNO h. 16.30/18.30/20.30/22.30 Hunger di S. McQueen (Gb 2008, 96', v.o. sott.it.) 🕒	VENERDÌ 29 GIUGNO h. 16.00 A Venezia... un dicembre rosso shocking di N. Roeg (Gb/I 1973, 110', v.o. sott.it.) h. 18.15 Cuori di A. Resnais (F/I 2006, 120') h. 20.30 Voglio tornare a casa! di A. Resnais (F 1989, 100', v.o. sott.it.) h. 22.30 Gli amori folli di A. Resnais (F/I 2009, 104')

SABATO 30 GIUGNO h. 16.30 L'eroe sono io di C. L. Bragaglia (I 1951, 85') h. 18.15 Questi fantasmi di E. De Filippo (I 1954, 94') h. 20.30 Il cappotto di A. Lattuada (I 1952, 95') h. 22.15 La passeggiata di R. Rascel (I 1954, 70')	DOMENICA 1 LUGLIO h. 16.30 Il cappotto di A. Lattuada (I 1952, 95') h. 18.15 La passeggiata di R. Rascel (I 1954, 70') h. 20.30 L'eroe sono io di C. L. Bragaglia (I 1951, 85') h. 22.15 Questi fantasmi di E. De Filippo (I 1954, 94')
---	--

🕒 ingresso libero
🕒 ingresso euro 3,00
🕒 ingresso euro 7,00/5,00/4,00

INFO

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Mole Antonelliana Via Montebello 20, Torino www.museocinema.it
Info orari e biglietteria Tel. +39 011 8138 560 / 561
Orari Da martedì a venerdì e domenica 9.00-20.00. Sabato 9.00-23.00 Lunedì chiuso

TARIFFE Museo •Intero € 9,00 •Ridotto € 7,00 Studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 pers. •Giovani e scuole € 2,50 da 6 a 18 anni; gruppi scolastici. •Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.
--

Museo + ascensore panoramico •Intero € 12,00 •Ridotto € 9,00 Studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 pers. •Giovani e scuole € 5,00 da 11 a 18 anni; gruppi scolastici. •Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.

Ascensore panoramico •Intero € 6,00 •Ridotto € 4,00 da 11 a 18 anni; studenti universitari fino a 26 anni; over 65; gruppi min. 15 persone. •Gratuito fino a 5 anni; disabili e accompagnatore.
--

VISITE GUIDATE Visite guidate gruppi scolastici Prenotazione obbligatoria, max 25 persone / gruppo
--

In italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h 30'): € 60,00 / gruppo + biglietto scuole

Visite guidate gruppi Prenotazione obbligatoria, max 25 persone / gruppo
--

In italiano (1h): € 60,00 / gruppo + biglietto ridotto In inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h): € 70,00 / gruppo + biglietto ridotto
--

In italiano (1h 30'): € 70,00 / gruppo + biglietto ridotto In inglese, francese, tedesco, spagnolo (1h 30'): € 80,00 / gruppo + biglietto ridotto
--

Tel. +39 011 8138 564/5 (da lunedì a venerdì 9.00-18.00)
CINEMA MASSIMO Via Verdi, 18 - Torino Tel. +39 011 8138 574

Sala 1 e 2 •Intero: € 7,00 •Ridotto: Aiace, militari, under18 e studenti universitari € 5,00; Over 60 € 4,00; •Abbonamento Sale 1 e 2 (5 ingr.) € 20,00 •Al mercoledì (esclusi festivi e pre-festivi) biglietto ridotto per tutti € 4,00
--

Sala 3 •Intero: € 6,00 •Ridotto: Aiace, militari, under18 e studenti universitari (spett. serali) € 4,00 Over 60 e studenti universitari (spett. pomeridiani) € 3,00 •Abbonamento Sala 3 (10 ingr.) € 30
--

BIBLIOMEDIATECA “MARIO GROMO” Via Matilde Serao 8/A - Torino Tel. +39 011 8138 599 Fax +39 011 8138 595 bibliomediateca@museocinema.it

Biblioteca e videoteca Lun. e ven. 9.00 - 13.00 Mar. e gio. 9.00 - 13.00, 13.30 - 17.30 Mer., sab. e dom. chiuso Per vedere in sede i film della videoteca è necessaria la prenotazione
--

Archivio Martedì 9.30 - 13.00, 13.30 - 17.30 L'archivio è consultabile su prenotazione: archivio@museocinema.it . Tel. +39 011 8138 596 (solo martedì)

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Fondazione Maria Adriana Prolo Uffici: via Montebello, 22 - 10124 Torino Tel. +39 011 8138 511 Fax +39 011 8138 506 info@museocinema.it www.museocinema.it
--